

Rassegna stampa Assarmatori del 20-21/07/2020

Indice delle testate

Ship2Shore.....	2
Shipping Italy.....	4
Shipmag.....	6
Informazioni marittime.....	7

Il Governo beffa AdSP e AssArmatori

Spariscono dal testo in GU del DL Semplificazioni la razionalizzazione dei tetti di spesa e la decontribuzione dei marittimi del cabotaggio. Ma resta quella per il personale di Costa Crociere



Grosse modifiche in campo portuale-marittimo nel testo del DL Semplificazioni, pubblicato sul finire della settimana in Gazzetta Ufficiale, rispetto alle ultime bozze circolate nei giorni precedenti.

Il primo comma, che, accogliendo una richiesta più volte avanzata dalle Autorità di Sistema Portuale, andava a modificare la normativa sul tetto all'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche introdotta con l'ultima finanziaria, è stato stralciato. Il valore medio cui attenersi per l'acquisto di beni e servizi non sarà quello del biennio 2018-2019 ma resterà basato sul triennio 2016-2018. E vi saranno ricomprese (diversamente dalle prime bozze del decreto) le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale e quelle per garantire la sicurezza delle medesime e per l'attività di prevenzione, contenimento e contrasto della diffusione del coronavirus.

L'altro intervento di asportazione riguarda uno dei due provvedimenti caldeggiati dalle rappresentanze armatoriali. Il testo definitivo, infatti, non contiene più la norma chiesta da AssArmatori che prevedeva che gli sgravi contributivi previsti dal Registro Internazionale fossero estesi "alle imprese armatoriali delle unità o navi iscritte nei registri nazionali che esercitano attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali", utilizzando,

fino a 35 milioni di euro al massimo, quanto residuo dall'apposito fondo del Registro Internazionale per la mancata spesa legata all'inattività di navi da crociera e traghetti da marzo in poi.

Salvato invece il comma pro Costa Crociere voluto da Confitarma. Una deroga, cioè, alle norme sul Registro Internazionale, che permetterà, a valere sul suddetto fondo a Costa Crociere di essere esentata dal versamento dei contributi dei suoi marittimi anche qualora impegnati in crociere di cabotaggio.

Entrambi gli stralci di cui sopra sarebbero frutto del *niet* della Ragioneria dello Stato, ma non si conoscono le motivazioni alla base della decisione. Inalterato (rispetto all'ultima versione esaminata su queste pagine) il resto dell'articolo, che introduce alcuni correttivi alla legge 84/94 in materia di adeguamenti tecnici funzionali (ridimensionando sensibilmente il ruolo degli enti locali e risolvendo, ad esempio, il contrasto in corso a Brindisi fra AdSP e Comune sulla destinazione di Costa Morena), dragaggi, bonifiche e prova a offrire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'occasione di razionalizzare il rapporto convenzionale con Uirnet.

Niente sgravi contributivi per le navi di cabotaggio: marittimi penalizzati

20 Luglio 2020 - 18:45



中远海运集运意大利公司
COSCO SHIPPING LINES ITALY

We Deliver Value
价值 · 因运而生

La versione definitiva del decreto Semplificazione pubblicato in Gazzetta Ufficiale ha riservato una sgradita sorpresa agli armatori di navi attive nel corto cabotaggio e quindi scritte nel Primo registro. Gli sgravi contributivi promessi e resistiti nella bozza del testo normativo fino all'ultimo passaggio alle Camere sono spariti mentre è resistito l'articolo che consente a Costa Crociere di effettuare itinerari di cabotaggio fino al 31 dicembre beneficiando dei consueti sgravi sia fiscali che contributivi.

Una doccia fredda per gli armatori (sia per quelli aderenti a Confitarma che ad Assarmatori) motivata probabilmente da questioni di coperture finanziarie che di fatto delude se possibile ancora di più chi gestisce navi traghetto attive sul corto cabotaggio, rimorchiatori, bettoline e altre unità attive su traffici costieri. Da mesi chiedono un supporto concreto ma dal Governo continuano ad arrivare schiaffi.

Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY l'esclusione della possibilità di accedere agli sgravi contributivi per le navi attive nel cabotaggio avrà dei riflessi diretti

sull'occupazione perché le compagnie armatoriali continueranno a far girare le proprie navi con la tabella d'armamento al minimo. Se non, come nel caso dei rimorchiatori, addirittura cercheranno di ridurre il numero di mezzi in servizio per limitare al massimo i costi.

Sulle stesse rotte di cabotaggio attorno alla penisola, invece, Costa Crociere potrà far girare le sue navi con a bordo sia marittimi che personale impiegato nei servizi di bordo cosiddetti ancillari (commesse dei negozi, ballerini, animatori, parrucchieri, ecc.) per il cui impiego la compagnia potrà beneficiare dei consueti sgravi.

Una vittoria, dunque, di Confitarma ma che crea non pochi mal di pancia all'interno della stessa Confederazione confindustriale degli armatori di cui fanno parte molte società di rimorchio, di bunkeraggio e di traghetti.

Assarmatori, tramite il suo presidente Stefano Messina, nelle scorse settimane si era scagliata duramente contro questi privilegi riservati anche al personale di bordo sulle navi da crociera che non rientrano nella categoria dei marittimi dicendo: "Vale la pena di ricordare che gli sgravi contributivi concessi ai marittimi imbarcati sulle navi da crociera battenti bandiera italiana vanno anche al personale che non rientra nella categoria dei marittimi (servizi ancillari, rispettabilissimi lavoratori quali animatori, musicisti, addetti alla cura delle persone, commessi di negozio, etc): ragione in più per contestare l'iniziativa sostenuta da Confitarma". Messina poi aggiungeva: "Se questa richiesta venisse accolta e la legge modificata ci troveremmo nella situazione paradossale in cui lo Stato utilizza fondi per agevolare il costo del lavoro nelle attività ricreative o commerciali su navi da crociera, mentre nega gli stessi aiuti ai marittimi italiani che operano su navi che garantiscono servizi essenziali di trasporto passeggeri e merci, in particolare da e per le isole garantendo i diritti di rango costituzionale sottesi alla continuità territoriale delle popolazioni ivi residenti, questa sarebbe una ipotesi molto grave!". Questa ipotesi è diventata realtà.

Decreto semplificazioni, bocciata l'estensione degli sgravi al cabotaggio

20 LUGLIO 2020 - Redazione



Roma – Niente esenzione per gli sgravi contributivi previsti dal **Registro Internazionale**. Per motivi contabili, spiegano fonti politiche, la richiesta di **Assarmatori** è caduta nel vuoto proprio durante il rush finale del testo di legge. Dalla versione definitiva del **Decreto semplificazioni** è misteriosamente sparito il comma 8 dell'art.48, che recitava testualmente:

Per le medesime finalità di cui al comma 7 nonché per consentire la prosecuzione delle attività essenziali marittime, la continuità territoriale, la salvaguardia dei livelli occupazionali, la competitività ed efficienza del trasporto locale ed insulare via mare, i benefici di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1997 n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998 n. 30, sono estesi, a decorrere dal 1° agosto 2020 e fino al 31 dicembre 2020, alle imprese armatoriali delle unità o navi iscritte nei registri nazionali che esercitano attività di cabotaggio, di rifornimento dei prodotti petroliferi necessari alla propulsione ed ai consumi di bordo delle navi, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali.

Cancellato, di conseguenza, il comma 9: *All'onere derivante dal comma 8, si provvede a valere, nel limite massimo di 35 milioni di euro per l'anno 2020, mediante le risorse destinate, per la medesima annualità, al riconoscimento degli sgravi contributivi di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1997 n. 457, convertito dalla legge 27 febbraio 1998 n. 30.*

DL Semplificazioni: dragaggi, SIN, crociere ma niente sgravi al cabotaggio

Costa Crociere (ri)parte il 14 agosto. Si semplifica la deperimetrazione del Sito di interesse nazionale. 5 milioni per la digitalizzazione dei trasporti si orientano verso il Mezzogiorno



Una bettolina affiancata a un rimorchiatore

a cura di **Paolo Bosso**

Semplificazione sui dragaggi, sulla deperimetrazione dei siti di interesse nazionale e, soprattutto, sulle crociere di cabotaggio. Infine, finanziamenti per la digitalizzazione dei trasporti più orientati al Mezzogiorno. Mancano, però, gli sgravi al cabotaggio, per il malumore dell'armamento italiano. Sono queste le novità del DL Semplificazioni, convertito in legge nei giorni scorsi. Per i porti, la logistica e le attività marittime, l'articolo che interessa è il 48 del [decreto legge 76/2020](#).

Crociere di cabotaggio

Le navi da crociera iscritte nel Registro internazionale possono effettuare, fino al 31 dicembre 2020 e previo specifici accordi sul CCNL tra imprese e sindacati, servizi di cabotaggio in deroga, esclusivamente a fini crocieristici. Significa che Costa Crociere, grande compagnia crocieristica italiana del gruppo statunitense Carnival, potrà effettuare piccole crociere nel Mediterraneo toccando soltanto porti italiani. La prima partenza, come informa [il sito della compagnia](#), sarà il 14 agosto da Genova. Ma la prima (ri)partenza in assoluto per Costa Crociere sarà dal Giappone. [Ne abbiamo parlato qui](#).

Mancano gli sgravi al cabotaggio

Come hanno fatto notare diversi giornali, non sono stati estesi gli sgravi contributivi per il Registro internazionale, inizialmente previsti nella bozza del DL Semplificazioni dal primo agosto al 31 dicembre 2020. Una misura sponsorizzata da Confitarma e Assarmatori che avrebbe permesso, non solo ai traghetti ma anche alle bettoline di rifornimento e alle compagnie di rimorchiatori, di alleggerire i tributi delle compagnie marittime italiane. Il limite

massimo della quota complessiva degli sgravi non avrebbe dovuto superare i 35 milioni di euro. Alla base del mancato intervento ci sarebbero ragioni contabili.

Dragaggi

C'è una piccola novità sul complesso sistema di escavo dei fondali portuali. Si innalza il periodo massimo di deposito temporaneo dei materiali di risulta dei dragaggi, passando da trenta mesi (due anni e mezzo) a 45 mesi (tre anni e nove mesi). La misura sarà valida per le operazioni di dragaggio avviate fino al 30 giugno 2021.

Siti di interesse nazionale (SIN)

Se la ridefinizione del perimetro dell'istituto che regola le estese aree del territorio nazionale da bonificare ricade nella competenza di un'Autorità di sistema portuale, la richiesta di deperimetrazione può essere formulata alla sola Adsp invece che al ministero dell'Ambiente, previo parere degli enti locali acquisito in Conferenza dei servizi.

Logistica digitale

I 5 milioni di euro di risorse delle Adsp destinate alla digitalizzazione dei trasporti (previsto dall'art. 11-bis della legge 157/2019 per porti, interporti, ferrovie e autotrasporto), vengono orientate maggiormente verso i nodi logistici del Mezzogiorno.